

Casa del Sole e Centro Solidarietà

Da "Cronache Italiane", trasmessa dalla RAI il 13-1-87. Il testo è tratto da una videocassetta.

La Casa del Sole vuole aiutare i bambini cerebrolesi il più presto possibile per renderli autonomi al massimo. Nello stesso tempo desidera aiutare i genitori in questa esperienza unica della vita, ossia portare un bambino, che già dalla nascita porta in sé un handicap cerebrale, a una vita sufficientemente autonoma, libera, responsabile e gioiosa.

Tutti i trattamenti che vengono attuati alla Casa del Sole, individuali o a piccoli gruppi, sono finalizzati alla presa di coscienza del proprio corpo da parte del bambino, presa di coscienza che al bambino spastico e al bambino cerebroleso piuttosto grave sfugge perché essi non hanno la percezione corretta dei loro movimenti. Il tutto è fatto affinché loro possano, prendendone coscienza, usare del loro corpo con maggior libertà, come facciamo noi.

Il bambino spastico, alla Casa del Sole, resta una persona spastica. Non è che la Casa del Sole possa risolvere completamente un problema, ma il bambino spastico o insufficiente mentale, in un Centro terapeutico come questo, riceve il trattamento globale pedagogico che consiste, ripeto, nel far prendere coscienza della sua realtà, nel gestirla meglio, nel potersi porre con se stesso e con gli altri con equilibrio, con serenità, con gioia di ricevere e di donare nella coscienza di essere quello che lui è: esistenzialmente diverso, come tutti siamo diversi, però di una diversità che lo rende soggetto particolare d'attenzione, di terapie, di trattamenti.

I nostri bambini riescono, quando vogliono, ad avere anche delle posture correttissime perché così loro si presentano meglio di fronte agli altri. Sugeriamo loro quindi degli strumenti per essere, come noi, quando vogliono, migliori, o peggiori, nella libertà assoluta e nella responsabilità.

La Casa del Sole è una scuola che porta i bambini a un'autonomia sufficiente. Invece al Centro Solidarietà riceviamo bambini cerebrolesi gravissimi, con atrofia cerebrale, per portarli ai miglioramenti possibili, a una vita migliore, ma soprattutto per evitare loro le involuzioni e i peggioramenti che comunque avrebbero se non fossero trattati.

Il Centro Solidarietà poi è un sostegno indispensabile per le famiglie di questi bambini perché le aiuta concretamente a comprendere la realtà del loro bambino, a vederne e ad apprezzarne anche la gravità, a vivere dell'affettività di questi bambini, unico dono grande che loro possono dare.